

SAN GUIDO, ABATE

4 maggio - memoria

Guido, ravennate di origine, si fece monaco nell'abbazia benedettina di Pomposa, dove si conduceva una vita di tendenza eremitica, divenendone abate dal 1008 c. al 1046, con qualche interruzione. La sua santità ebbe notevole risonanza e venne ad affiancare la riforma ecclesiale e monastica del tempo accanto a san Pier Damiani e all'arcivescovo di Ravenna Gebeardo. Sotto di lui fu rifatto il monastero e la chiesa - ampliata - fu consacrata il 7 maggio 1026. Morì a Borgo san Donnino (Fidenza) il 31 marzo 1046 mentre si recava a Pavia per partecipare al sinodo imperiale. Sepolto prima a san Zeno a Verona, dall'imperatore Enrico III, ne fu trasferita la salma a Spira in Germania il 4 maggio 1047. Recentemente, su richiesta del vescovo di Comacchio (che dal 1964 divenne abate onorario di Pomposa), la collegiata di Spira ha concesso all'abbazia di Pomposa alcune reliquie.



ANTIFONA D'INGRESSO

Cfr Sal 23, 5-6

Questi sono i santi
che hanno ottenuto benedizione dal Signore
e giustizia da Dio loro salvezza;
è questa la generazione che cerca il Signore. Alleluia,

COLLETTA

O Dio, gloria dei martiri e corona dei santi,
ascolta il tuo popolo
che celebra con gioia la memoria di san Guido abate e,
per le sue preghiere e i suoi meriti,
concedi il perdono dei nostri peccati.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Dove è solennità si proclamano le seguenti letture:

PRIMA LETTURA

Ap 21, 5-7

A colui che ha sete darò acqua della fonte della vita.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose»; e soggiunse:

«Scrivi, perché queste parole sono certe e veraci.

Ecco sono compiute!

Io sono l'Alfa e l'Omèga,

il Principio e la Fine.

A colui che ha sete

darò gratuitamente

acqua della fonte della vita.

Chi sarà vittorioso

erediterà questi beni;

io sarò il suo Dio

ed egli sarà per me figlio».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 15

R/ *Sei tu, Signore, l'unico mio bene.*

oppure:

R/ *Alleluia, alleluia, alleluia.*

Proteggimi, o Dio; in te mi rifugio.

Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore,
senza di te non ho alcun bene».

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita. **R/**

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio cuore mi istruisce.

Io pongo sempre innanzi a me il Signore,
sta alla mia destra, non posso vacillare. **R/**

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena nella tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra. **R/**

La carità non avrà mai fine.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, aspirate ai carismi più grandi! E io vi mostrerò una via migliore di tutte. Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna.

E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sono nulla.

E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per esser bruciato, ma non avessi la carità, niente mi giova.

La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno; il dono delle lingue cesserà e la scienza svanirà. La nostra conoscenza è imperfetta e imperfetta la nostra profezia. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà.

Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Ma, divenuto uomo, ciò che era da bambino l'ho abbandonato. Ora vediamo come in uno specchio, in maniera confusa; ma allora vedremo a faccia a faccia. Ora conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto.

Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza e la carità; ma di tutte più grande è la carità!

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

R/ Alleluia, alleluia.

Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.

R/ Alleluia.

Voi che avete lasciato tutto e mi avete seguito, riceverete il centuplo.

✠ *Dal vangelo secondo Matteo*

In quel tempo, Pietro, prendendo la parola, disse a Gesù: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne otterremo?».

E Gesù disse loro: «In verità vi dico: voi che mi avete seguito, nella nuova creazione, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, siederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù di Israele.

Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna».

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli carissimi, mentre con san Guido abate lodiamo il Creatore per le opere della sua giustizia, preghiamo il Dio della pace, perché la nostra vita trascorra nell'ascolto del divino Maestro e sia un'offerta di lode alla sua gloria.

R/ Signore, dona la tua pace.

1. Per il santo padre il papa **N.**, per la Chiesa pellegrina in Europa, perché progredisca nella fede e nelle opere di carità sulla via di Dio, preghiamo. **R/**
2. Per i monaci che si ispirano a san Benedetto, perché, con la loro umile vita di preghiera e di lavoro, testimonino al popolo cristiano e al mondo il primato assoluto di Dio e delle realtà eterne, preghiamo. **R/**
3. Per quanti sono addetti ad un duro lavoro, per i poveri, gli ammalati, i deboli, perché trovino comprensione, amore ed aiuto nella carità dei fratelli, preghiamo. **R/**
4. Per noi, che partecipiamo a questa liturgia, perché il nostro cuore sia in armonia con la nostra voce e pregusti nel servizio divino le realtà future, preghiamo. **R/**

Accogli, Signore, la nostra preghiera e fa' che ascoltiamo da veri figli la tua voce, perché, armonizzando con la tua volontà il nostro lavoro quotidiano, possiamo trasformare tutta la vita in una lode perenne del tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Accetta, Signore,
l'offerta del nostro servizio sacerdotale
nel ricordo di san Guido Abate,
e fa' che, liberi dagli affanni e dagli egoismi del mondo,
diventiamo ricchi di te, unico bene.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO *dei santi religiosi.*

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gustate e vedete quant'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia. Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

Guidaci, o Padre, nelle vie del tuo amore
con la luce e la forza di questo sacramento;
conferma l'opera che hai iniziato in noi
e portala a compimento fino al giorno di Cristo Gesù.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.